La protesta

Ryanair, annunciati nuovi scioperi l'azienda minaccia sanzioni per i piloti

LUCIO CILLIS, pagina 30

Il caso

Ryanair ai piloti "Non scioperate o sarete puniti"

Lettera per scongiurare la protesta di venerdì Ma anche gli assistenti di volo decidono di aderire

LUCIO CILLIS, ROMA

Sale la tensione tra piloti e vertice di Ryanair. Venerdì in Italia con uno sciopero previsto dalle 13 alle 17, ci sarà il primo assaggio dei disagi che potrebbero colpire mercoledì prossimo la compagnia in mezza Europa, mettendo a rischio il Natale dei passeggeri.

Il 20. infatti, sarà la volta dei colleghi irlandesi e tedeschi, pronti a bloccare i voli in due Paesi roccaforte della linea aerea nata 30 anni fa. In ballo non ci sono gli aumenti salariali: i comandanti chiedono a gran voce il diritto ad avere normali relazioni sindacali con il burbero Michael O'Leary e i suoi manager. Che anche stavolta non molla la presa e in attesa di vedere come andrà a finire lo scontro, ha scritto una lettera durissima ai "rivoltosi" minacciandoli di cancellare i benefit conquistati nelle scorse settimane dopo la cancellazione di centinaia di voli proprio per la carenza di piloti in cabina.

Ryanair è pronta a mettere la retromarcia sugli accordì sottoscritti togliendo i turni garantiti (5 giorni di lavoro e 4 di riposo), e cancellando gli incrementi della paga che in alcuni casi toccano il 20 per cento.

Accanto ai piloti hanno deciso di schierarsi anche gli assistenti di volo che sciopereranno con le stesse modalità.

Se il primo test sulla protesta avverrà in Italia, la settimana dopo, saranno i colleghi irlandesi e tedeschi a restare a terra. I voli in partenza da Dublino, l'hub principale del vettore irlandese, rischiano forti ritardi e cancellazioni mercoledì prossimo. Qui, dopo un voto segreto che ha coinvolto i 300 piloti basati nella capitale irlandese, è stato deciso di scioperare il 20 dicembre, a ridosso delle festività. In Germania invece, la protesta è guidata dal potente sindacato Vereinigung Cockpit, che ha piegato in passato la resistenza del management di Lufthansa e chiede l'applicazione del contratto collettivo di lavoro. Il sindacato tedesco parla di «sciopero che inizia da ora in poi in qualsiasi momento». Una sorta di protesta a oltranza che i piloti porteranno avanti fin quando Ryanair non aderirà al contratto nazionale. Il presidente del sindacato, Ingolf Schumacher, parla di «dumping sociale sistematico» da parte di Ryanair e si chiede «se non ora,



Memo

To: From: All Italian based Cabin Crew

Date:

Eddie Wilson Tue 12th Dec 2017

RE:

Italy ATC Strike

Dear All,

You may be aware that Italian ATC Unions have called yet another strike Fri 15th December between 13:00 - 17:00 local at most italian airports. We have not yet decided what flights, if any, will be affected.

You may also be aware that the Alitalia Pilot Union ANPAC is trying to encourage Ryanair Pilots not to work during this time. We expect all our pilots to work normally, and to work with us to minimise any disruption to our customers.

All Ryanzir Pilots and Cabin Crew who are rostered must report for duty as normal on Friday Dec 15 at your crew room for your rostered duty. Any industrial action taken by any Cabin Crew will result in the immediate loss of the 5/3 roster for all Cabin Crew at that base in line with Section 11 of your base agreement. It may also result in the loss of the future pay increases remaining under your base agreement and no transfers or promotions within the base.

Please continue to work your rostered duties as normal.

Yours sincerely.

Eddle Wilson

Eddle Wilson Chief People Officer

La lettera

Sopra, la lettera che il capo del personale di Ryanair ha inviato ieri ai piloti

Gli scioperi

15

Venerdi 15 i piloti italiani della compagnia

protestano dalle 13 alle 17. Stop anche per Enav, Alitalia e Vueling

2C

ll 20 dicembre sarà la volta dei piloti di Ryanair

basati in Irlanda e Germania. Dublino è l'hub principale quando ci sarà un'altra possibilità realistica per avere successo?». Ryanair, invece, da anni preferisce contrattare direttamente con i piloti in ognuna delle 87 basi sparse in Europa. E ora lo scontro si fa molto più duro rispetto al passato, anche alla luce di una sentenza della Corte di Giustizia Ue che ha aperto la porta a cause e querelle legali di lavoro nei Paesi di origine dei lavoratori e non più solamente in Irlanda, sede della compagnia. Ryanair, da parte sua, oltre alla minaccia di tagliare gli accordi, sottolinea come la protesta in Irlanda sia stata decisa e votata solo dal 28% dei 300 piloti di base a Dublino.

DEPENDICIONE ESSENATA